"NUTRIRE IL PIANETA, ENERGIA PER LA VITA" LA TOSCANA VERSO EXPO 2015

Santa Maria del Fiore e il suo Museo

Cultura, arte e genialità creativa costituiscono il nutrimento fisico e spirituale della Toscana del Buon Vivere.

Se la nostra Regione viene considerata da sempre un laboratorio del buon vivere, **Santa Maria del Fiore e il suo Museo** rappresentano una delle dimostrazioni più espressive dei valori culturali e spirituali legati in modo indissolubile alla identità di una delle regioni più ambite e desiderate del mondo.

Santa Maria del Fiore è uno dei simboli per eccellenza di questi valori: è la cattedrale dell'Arcidiocesi di Firenze e può contenere fino a trentamila persone. Ultimata nel '400, è la terza chiesa del mondo (dopo San Pietro a Roma, San Paolo a Londra): è lunga 153 metri, larga 90 alla crociera ed alta 90 metri dal pavimento all'apertura della lanterna.

Terza e ultima cattedrale fiorentina, fu intitolata nel 1412 a Santa Maria del Fiore con chiara allusione al **giglio, simbolo della città**. La costruzione, iniziata sulle antiche fondazioni della chiesa di Santa Reparata nel 1296 da **Arnolfo di Cambio**, fu continuata da **Giotto** a partire dal 1334 fino alla sua morte avvenuta nel 1337. Francesco Talenti e Giovanni di Lapo Ghini la continuarono nel 1357. Venne consacrata il 25 marzo del 1436 al termine dei lavori della cupola del **Brunelleschi** da **Papa Eugenio IV**.

Sul lato nord-est della piazza del Duomo sorge il **Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore** che, dopo i Musei Vaticani offre la maggiore raccolta di arte sacra al mondo, con capolavori di Donatello, Lorenzo Ghiberti, Luca della Robbia, Antonio Pollaiuolo e Michelangelo. Raccoglie statue e dipinti eseguiti per il Battistero, Campanile e Duomo di Firenze, opere che - per motivi di conservazione o nel corso di modifiche e ammodernamenti - sono state rimosse dalla collocazione originaria e sottratte all'uso liturgico.

Il Museo aprirà entro il 2015 nuovi percorsi espositivi, ospitando numerose opere tra cui 40 statue del Tre e primo Quattrocento, realizzate per l'antica facciata del Duomo; la Maddalena penitente di **Donatello** e la Pietà di **Michelangelo**, oltre alla restaurata Porta del Paradiso di **Lorenzo Ghiberti**.

Il capolavoro universale di Santa Maria del Fiore è uno dei simboli più espressivi della bellezza e dell'armonia di Firenze, capitale ideale del Buon Vivere.

Una **storia millenaria** segnata dalla fatica e dall'ingegno. Un **patrimonio collettivo** di straordinaria intensità, che ha generato amore per l'arte e l'architettura, spirito innovativo, ricchezza economica e capacità di affrontare sfide oltre i limiti.